

# «Famiglia protagonista del suo futuro»

**TORINO.** Se si vuole migliorare la società, se si vuole garantire un futuro positivo ai giovani bisogna considerare la famiglia una risorsa, bisogna renderla corresponsabile delle scelte e degli interventi che la riguardano. È il messaggio rilanciato con forza ed entusiasmo dalla delegazione regionale Piemonte e Valle d'Aosta dell'Azione Cattolica che, in collaborazione con la Presidenza Nazionale dell'Ac, ha organizzato a Torino un convegno in preparazione alla 47° settimana sociale dei Cattolici italiani che si terrà nel capoluogo subalpino a settembre. Un confronto sul tema "La corresponsabilità della famiglia oggi: una risorsa per il futuro della società" che ha visto susseguirsi gli interventi dell'arcivescovo di Torino Cesare Nosiglia, di Anna Maria

---

Convegno ieri a Torino  
L'arcivescovo Nosiglia:  
con Francesco una nuova alba

---

Tibaldi, delegata regionale Ac di Piemonte e Valle d'Aosta, di Pietro Boffi, responsabile del Centro di Comunicazione del Centro Internazionale Studi Famiglia e di Franco Miano, presidente nazionale dell'Azione Cattolica. «Dopo mesi di sfiducia e rassegnazione - ha sottolineato Nosiglia - credo che l'elezione di Papa Francesco si presenti come una nuova alba che apre orizzonti carichi di speranza e fiducia. Vedo anche in tanti giovani, in questi giorni, un forte entusiasmo e un'attesa verso questo nuovo sole e di questo dovremo certamente

tenere conto nella prossima Settimana Sociale e questo ci deve incoraggiare anche nel parlare di famiglia». La relazione di Boffi ha puntato sull'identità famiglia-risorsa. Un'identità che non deve essere letta con ambiguità: «La famiglia non deve essere considerata un ammortizzatore sociale su cui scaricare i pesi al limite del sopportabile, pesi che dovrebbero essere invece sostenuti dalla società, dalla politica, dallo stato». Una vera e propria «passione per la famiglia» da trasmettere alle nuove generazioni che, come ha concluso Miano «caratterizza l'identità dell'Azione Cattolica e che l'Ac intende rilanciare, come vocazione condivisa, nello spirito del Concilio, con stile familiare».

Federica Bello